

Lo spettacolo in programma era un classico del teatro antico. Atellane e fescennini, cose licenziose...niente affatto; dai testi erano state espunte le battute audaci, i doppisensi. Si trattava di una cosa a cui Giovanni desiderava molto assistere. Perché lei era un angelo biondo, aereo, che gli prendeva il cuore, con la candida tunica virginale, come prometteva la locandina in paese. Ma non aveva ricevuto da lei nessun **invito**. Tuttavia era riuscito ad intrufolarsi e andare al camerino. Mentre trepidante aspettava di entrare, sentì una voce sgraziata urlare "... ma che stronzo di merda!" e senza parrucca era pelata. Così svenne.